

UOC Risorse Umane

**Il dirigente della UOC Risorse Umane
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

N. 291 del 17/03/2020

**OGGETTO: Liquidazione in favore dell'☐ Agenzia delle Entrate della somma di euro 1.056,25
relativa alla cartella n° 2017/002/SC7000003964/0/006**

Esercizi/o 2020 - conto 509030203 Centri/o di costo 102100

- **Importo presente Atto: € 1.056,25**

- **Importo esercizio corrente: € 1.056,25**

Budget

- **Assegnato: € 600.000,00**

- **Utilizzato: € 350.637,36**

- **Residuo: € 248.306,39**

Autorizzazione n°: 2020/94110.850

Servizio Risorse Economiche: **Cinzia Bomboni**

UOC Risorse Umane Proposta n° DT-267-2020

L'estensore

Marco Alamari

Il Responsabile del Procedimento

Eleonora Allocca

Il Dirigente della UOC Risorse Umane

Sonia Evangelisti

La presente determinazione si compone di n° 3 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

- allegato 1

Il Dirigente della UOC Risorse Umane

- VISTO** il Decreto legislativo 30/12/1992 n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sul “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23/10/1992 n° 421;
- l’atto aziendale adottato con deliberazione del 06 giugno 2019, n. 489;
- VISTA** la nota prot. I.F.O. 967 del 22/01/2020 con la quale si è disposto in via temporanea, per ragioni di natura organizzativa, di trasferire le attività relative alla gestione del Contenzioso e al Governo dei contratti assicurativi, alla U.O.C. Risorse Umane;
- PREMESSO** che in data 18.06.2013 veniva notificato agli I.F.O. un atto di citazione in appello, RGN 3614/2013, intentato dal Sig. R.M. dinanzi alla Corte di Appello di Roma, teso ad ottenere la riforma della sentenza n° 25110/2012 del Tribunale Civile di Roma;
- che gli I.F.O. con atto di disposizione n° 26 del 20.06.2013 affidavano la propria rappresentanza e difesa agli Avv.ti Gloria di Paola Coen e Stefano Coen;
- che la Corte di Appello di Roma con sentenza n°3694/2017 riformava quanto disposto dal Tribunale di Roma condannando gli I.F.O. al pagamento della somma di euro 30.000,00 nei confronti del Sig. R.M.;
- che l’Agenzia delle Entrate in data 29.01.2020 ha notificato agli IFO, quale parte soccombente del giudizio, la cartella di pagamento n° 2017/002/SC/000003964/0/006 riferita al mancato pagamento delle spese di sentenza per un importo di euro 1.056,25;
- RITENUTO** di procedere al pagamento della cartella sopra citata al fine di evitare eventuali azioni esecutive;
- ATTESTATO** che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell’art. 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1, primo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15;
- ATTESTATO** altresì che il presente provvedimento è predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad Acta per la

realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

Determina

- di procedere alla liquidazione della somma di euro 1.056,25 a titolo di spese di registrazione della sentenza n°3694/2017 richiesta dall'Agenzia delle Entrate con cartella n° 2017/002/sc/000003964/0/006;
 - di far gravare la suindicata spesa sul conto 509030203.
- La U.O.C. Risorse Economiche curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

La UOC Risorse Umane curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Risorse Umane

Sonia Evangelisti

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2017/002/SC/000003964/0/000

JEO DI ROMA

29 GEN. 2020

Prot. Arrivo n. 1278

C.F. 02153140583

DIREZIONE PROVINCIALE I DI ROMA
UFFICIO TERRITORIALE DI ROMA 2 - AURELIO (TJP)

II DIRETTORE PROVINCIALE CARBONE VINCENZO

avverte

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

DOMICILIATO IN
VIA ELIO CHIANESI 53 00144 ROMA (RM)
IN QUALITA' DI PARTE IN CAUSA

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000003964/2017

DEL 14/06/17 EMESSO DAL CORTE D'APPELLO

e per i seguenti motivi:

A FRONTE DEL SUDETTO ATTO GIUDIZIARIO VIGE L'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE AI SENSI DEGLI ART.1 E 37 DEL DPR 26/04/86 N.131. L'IMPOSTA E' DOVUTA AI SENSI DELL'ART. 37 E RICHIESTA AI SENSI DEL SUCCESSIVO ART. 54 COMMA 5 DPR 131/86 ED E' RELATIVA AL PAGAMENTO DI SOMMA OLTRE INTERESSI (DPR 131/86 TARIFFA PARTE I ART. 8 LETT B). L'IMPOSTA DOVUTA E' DETERMINATA CON L'ALIQUTA DEL 3% SULL'IMPONIBILE PARI A EURO 34.333,33 (CORRISPONDENTE ALL'IMPORTO INDICATO IN ATTI GIUDIZIARI DI EURO 30.000,00 E RISPETTIVI INTERESSI). IL TOTALE SOTTO DETERMINATO E' DOVUTO IN SOLIDO DALLE PARTI IN CAUSA.

OGGETTO DELLA SENTENZA: RESPONSABILITA' PROFESSIONALI

ATTORE: M. [REDACTED] R.-P. [REDACTED]

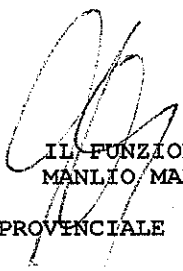
CONVENUTO: I.F.O.-ASSICURAZIONI GENERALI SPA (AVV ISABELLA TRICANICO)

PER INFORMAZIONI, EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME CONTATTARE :

MANLIO.MAROTTA@AGENZIAENTRATE.IT - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: MARIA GIAIMO (DP.IROMA.UTROMA2.ATTIGIUDIZIARI@AGENZIAENTRATE.IT)

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	1.030,00
ENTR. EVENT. AG.DELLE ENTRATE	806T	26,25
TOTALE DOVUTO		1.056,25 EURO


IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)
MANLIO MAROTTA

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE CARBONE VINCENZO

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento **GIAIMO MARIA**

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello di pagamento che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento o il codice atto.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato può chiedere all'Agenzia delle entrate di riesaminare l'atto in autotutela. In questo modo invita l'Amministrazione a riconsiderare, in tutto o in parte, solo gli elementi e i dati contenuti in questo atto. La richiesta di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute né il termine entro cui presentare ricorso.

La richiesta di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'ufficio indicato in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta.

4) Ricorso e reclamo

Quando e come presentare ricorso e reclamo (artt. da 17-bis a 22 Dlgs n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della legge n. 742/1969), nonché del computo legale dei termini (art. 155 c.p.c.).

Per le controversie di valore fino a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorsi 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione **PROVINCIALE** che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

Dal 1° luglio 2019 la notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo ufficio: **dp.1Roma@pce.agenziaentrate.it**

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

2017/002/SC/000003964/0/006

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI: DP.IROMA.UTROMA2@AGENZIAENTRATE.IT
FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE DELLA DP I DI ROMA**



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T J P 2 0 2 0 7 1 0 0 0 2 0 5 7 3

DATI ANAGRAFICI

4. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME
DATA DI NASCITA
SESSO M o F
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE
PROV.
CODICE FISCALE

5.
COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME
DATA DI NASCITA
SESSO M o F
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE
PROV.
CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

T J P
codice sub. codice (*)

7. COD. TERRITORIALE (*)

[Empty box for territorial code]

8. CONTENZIOSO

[Empty box for contentious]

9. CAUSALE

R G

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

Anno Numero
2 0 1 7 0 0 2 S C 0 0 0 0 0 3 9 6 4 0

11. CODICE TRIBUTO

1 0 9 T
8 0 6 T

12. DESCRIZIONE (*)

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE

13. IMPORTO

1.030,00
26,25
1.056,25

14. COD. DESTINATARIO

[Empty box for beneficiary code]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

MILLECINQUANTASEI / 25

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE
AZIENDA CAB/SPORTELLO

FIRMA

[Empty box for signature]

Autorizzo addebito sul conto corrente bancario

n. /
cod. ABI CAB
firma



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

--

2. DELEGA IRREVOCABILE A

--

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T	J	P	2	0	2	0	7	1	0	0	0	2	0	5	7	3
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE 4. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F <input type="checkbox"/>	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.
CODICE FISCALE 0 2 1 5 3 1 4 0 5 8 3		giorno mese anno

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
T J P codice sub. codice (*)			R G	Anno Numero 2 0 1 7 0 0 2 S C 0 0 0 0 0 3 9 6 4 0

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
1 0 9 T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	1.030,00	
8 0 6 T	ENTR. EVENT. AG.DELLE ENTRATE	26,25	
		1.056,25	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

MILLECINQUANTASEI / 25

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO

--

RELATA DI NOTIFICA A MEZZO POSTA

(ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890)

Io sottoscritto: **FALCIONI STEFANO** in qualità di messo speciale dell'Ufficio: **DIREZIONE PROVINCIALE I ROMA** notifico il presente atto, che consta di **4** pagine, con allegato prospetto modalità di pagamento, a mezzo posta, ai sensi della Legge 20/11/1982, n.890, al seguente destinatario:

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI

CF/P.IVA: 02153140583

VIA ELIO CHIANESI 53 - 00144 - ROMA - (RM)

il presente atto, identificativo n. **2017/002/SC/000003964/0/006**, relativo all'anno di imposta 2017 reca il numero **M104/2020** del registro cronologico delle notifiche e viene spedito a mezzo dell'ufficio postale **CENTRO MECCANIZZAZIONE POSTALE DI ROMA PORTONACCIO** tramite Raccomandata con Avviso di Ricevimento numero **AG: 78799420130-1**

ROMA, 20-01-2020

Il messo speciale
FALCIONI STEFANO

